

Comunicato stampa ai sensi della delibera
Consob 11971/99 e successive modificazioni

Si è riunito oggi, sotto la presidenza del dott. Francesco Cingano, il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca che ha approvato la Relazione trimestrale al 31 marzo 2001.

Nei primi nove mesi dell'esercizio il Gruppo presenta un risultato della gestione ordinaria di 507,4 miliardi (465,5 miliardi nel corrispondente periodo dello scorso esercizio), alla cui formazione concorrono la crescita sia del margine d'interesse (14,1%) sia delle commissioni relative all'attività di *investment banking* (6,1%). A valle della gestione ordinaria, gli smobilizzi di titoli d'investimento registrano un saldo negativo di 9 miliardi (contro utili per 352,3 miliardi) avendo scontato 155,8 miliardi di perdite *lifo* sulle azioni Generali (34,3 miliardi); le svalutazioni, di misura pressochè identica a quelle del precedente esercizio, restano sempre collegate alle aree del credito alle *famiglie* e del *factoring* e marginalmente a quella del *leasing*; gli allineamenti figurativi sul portafoglio di proprietà – calcolati ai corsi medi dell'ultimo mese per i titoli non immobilizzati e del semestre ottobre-marzo per quelli immobilizzati – ammontano a 52 miliardi (115,9 miliardi). Il risultato al lordo di imposte è pari a 344,9 miliardi, dopo accantonamenti per 16,4 miliardi (137,1 miliardi).

Al 31 marzo i mezzi di provvista saldano in 35.410,3 miliardi (+0,9% rispetto al 31 dicembre), i finanziamenti e le anticipazioni in 31.909,2 miliardi (- 4,1%) e gli investimenti in titoli e partecipazioni – inclusi gli allineamenti figurativi – in 6.895,6 miliardi (+1,1%).

Il patrimonio netto del Gruppo ammonta a 8.277,6 miliardi (8.271,7 miliardi al 31 dicembre) senza tener conto del risultato di periodo e delle plusvalenze nette sul portafoglio titoli d'investimento che, in base alle consistenze e ai corsi di ieri, si ragguagliano a 9.294 miliardi.

Mediobanca chiude i nove mesi con un andamento analogo a quello del Gruppo: il margine della gestione ordinaria migliora del 20% per i motivi già illustrati a livello consolidato. Il risultato ante imposte è pari a 180,4 miliardi dopo perdite da realizzo titoli per 9 miliardi (contro utili per 342,4

miliardi lo scorso anno) – interamente attribuibili ai 155,8 miliardi di effetto *lifo* sulle azioni *Generali* –, allineamenti figurativi netti sul portafoglio titoli per 32,7 miliardi (113,8 miliardi) e accantonamenti per 125,2 miliardi (214 miliardi), di cui 120 miliardi costituiti dallo stanziamento pro-rata al Fondo rischi su crediti (90 miliardi).

La provvista – inclusi gli affidamenti da banche e i Fondi BEI – è cresciuta nel trimestre di 168,1 miliardi, i finanziamenti e le anticipazioni si riducono di 1.713 miliardi; le disponibilità, tenuto conto dell’operatività in pronti contro termine, salgono da 3.661,3 miliardi a 6.124,3 miliardi.

* * *

Il controvalore delle operazioni dirette dall’Istituto nell’area dell’investment banking è stato nei nove mesi di oltre 115 mila miliardi (contro 100 mila miliardi), in un contesto di mercato cui è mancato l’apporto di importanti collocamenti legati al processo di privatizzazione.

* * *

Si allegano gli schemi riclassificati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico del Gruppo.

* * *

Il Consiglio, nell’odierna riunione, ha altresì deliberato le proposte in ordine a:

- . la ridenominazione del capitale in Euro, mantenendo invariato il numero delle azioni e stabilendone per difetto, ai sensi dell’art. 17, 1° e 6° comma del D.Lgs. n. 213/98, il valore nominale unitario in 0,50 Euro contro accredito alla riserva legale di 20,5 miliardi;
- . l’attribuzione al Consiglio di Amministrazione di deleghe *ex artt.* 2443 e 2420-ter Cod. Civ., per aumentare il capitale di massimi nominali 250 milioni di Euro e per emettere obbligazioni convertibili sino a nominali massimi 5 miliardi di Euro, stabilendo che l’esercizio delle deleghe non potrà dar luogo all’emissione di azioni per un numero complessivo superiore a 500 milioni;

l'aumento del plafond di azioni al servizio del piano di *stock option* deliberato dall'Assemblea straordinaria dello scorso 28 ottobre da 13 a 50 milioni di azioni da nominali 0,50 Euro.

Il Consiglio ha infine approvato il programma della fusione con Euralux, società di diritto lussemburghese, con un patrimonio netto di 259,7 milioni di Euro al 31 marzo scorso, proprietaria di n. 48,9 milioni di azioni Generali, pari al 3,9% circa del capitale, in carico per 230,3 milioni di Euro che si confrontano con un valore corrente (alle quotazioni del 10 maggio) di 1.715,1 milioni di Euro. Il capitale di EURALUX (n. 186.560 azioni da nominali 10.000 F. Lux.) fa capo per il 79,3% a Consortium, per il 10,7% a FINSAI Int. Ltd. (Gruppo SAID) e per il restante 10% a Flandria Participations Financières (gruppo Generali). Successivamente al 31 marzo, EURALUX ha ceduto il pacchetto di azioni Mediobanca ad un prezzo di complessivi Euro 4,75 milioni (Euro 10,9 per azione circa) con una plusvalenza di Euro 2,8 milioni che si aggiunge a disponibilità liquide per Euro 27,5 milioni. A fine maggio inoltre la società incasserà il dividendo sulla partecipazione Generali relativo all'esercizio 2000 (Euro 12,6 milioni). Si prevede infine che prima della fusione EURALUX distribuisca un dividendo straordinario di Euro 166 per azione per un totale di circa Euro 31 milioni.

L'incorporazione di EURALUX si realizzerà sulla base delle situazioni patrimoniali delle due società a fine marzo. Per l'individuazione del rapporto di concambio ci si è riferiti al criterio di borsa, tenendo conto che le azioni di MEDIOBANCA sono quotate e che l'attivo di EURALUX è costituito praticamente dalle sole azioni *Assicurazioni Generali*, anch'esse quotate in borsa.

Per la valutazione è stata utilizzata la media ponderata dei corsi di borsa riferita ai dodici mesi precedenti la data di riferimento (Euro 11,46 per azione Mediobanca ed Euro 36,41 per azione Generali). Alla valutazione del 100% di *Euralux* di Euro 1.560,6 milioni (pari a Euro 8.365 per azione) si è giunti avendo applicato da un lato un *holding discount* del 15% sulla plusvalenza inespressa sul pacchetto Generali in portafoglio, dall'altro le rettifiche relative alle operazioni successive al 31 marzo indicate in precedenza. Il rapporto di concambio è stato pertanto individuato in 730 azioni Mediobanca ogni azione Euralux.

Quanto ai riflessi dell'incorporazione sull'azionariato di MEDIOBANCA, Consortium risulterà titolare del 13,9% del capitale post-fusione. In forza delle intese raggiunte nell'ambito del Patto di Sindacato Mediobanca, Consortium, compatibilmente con le condizioni di mercato e i vincoli di

prezzo, ricondurrà la propria partecipazione nell'Istituto ad una quota del 5%, interamente vincolata al Patto medesimo. Inoltre, i gruppi SAI e Generali riporteranno la loro quota di partecipazione in MEDIOBANCA al 2%, rispettivamente dal 3,5% e dal 3,4% post fusione, nei termini dei 12 mesi di cui all'art. 121 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Una volta incorporata *Euralux*, la partecipazione del gruppo MEDIOBANCA nelle Generali si attesterà intorno al 14%, consolidando al patrimonio attività con un valore corrente di oltre Euro 1,7 miliardi a fronte di un aumento dei mezzi propri per Euro 244 milioni; le plusvalenze inesprese sul portafoglio di proprietà aumenteranno conseguentemente di oltre il 30%.

L'odierno Consiglio ha rinviato ad una prossima seduta, da tenere contestualmente al Consiglio dell'incorporanda possibilmente entro la fine del corrente mese di maggio, l'approvazione definitiva del progetto di fusione ex art. 2501-bis e la convocazione dell'Assemblea dei Soci per tutte le delibere inerenti a tale progetto e alle precedenti proposte.

11 maggio 2001

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

(dati sintetici in miliardi di lire)

	31 marzo 2000	30 giugno 2000	31 dicembre 2000	31 marzo 2001
	(miliardi di lire)			
Attivo				
Impieghi di tesoreria	8.223,7	6.755,8	5.258,7	7.580,2
Finanziamenti e anticipazioni	28.524,5	32.133,5	33.274,1	31.909,2
Titoli d'investimento	6.000,9	6.078,-	6.822,9	6.895,6
Immobilizzazioni immateriali	3,4	3,4	3,6	3,2
Immobilizzi tecnici netti	135,5	133,9	132,2	130,-
Altre attività	2.520,7	2.899,-	3.110,-	3.112,7
Totale attivo	45.408,7	48.003,6	48.601,5	49.630,9
Passivo				
Provvista	33.663,2	34.486,2	35.106,2	35.410,3
Fondi rischi ed oneri	442,9	838,9	762,8	727,9
Fondo consolidamento rischi ed oneri futuri	11,6	11,6	12,-	12,6
Altre voci del passivo	3.574,4	4.893,4	3.943,4	4.733,9
Fondi rischi su crediti	26,-	26,-	26,-	26,-
Passività subordinate	9,3	9,3	—	—
Patrimonio di pertinenza di terzi	38,9	57,6	91,8	97,7
Mezzi propri	7.151,-	7.134,7	8.271,7	8.277,6
Risultato economico	491,4 ⁽¹⁾	545,9	387,6 ⁽¹⁾	344,9 ⁽¹⁾
Totale passivo	45.408,7	48.003,6	48.601,5	49.630,9

⁽¹⁾ Al lordo di imposte.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (dati sintetici in miliardi di lire)
--

	1-7-99/31-3-00	1-7-99/30-6-00	1-7-00/31-12-00	1-7-00/31-3-2001
	(9 mesi)	(12 mesi)	(6 mesi)	(9 mesi)
	(miliardi di lire)			
Margine di interesse	492,8	886,6	390,6	562,1
<i>di cui: dividendi</i>	25,7	253,-	15,6	18,1
Commissioni attive nette e altri proventi	301,6	485,2	217,3	320,-
Costi di struttura e oneri diversi di gestione	(328,9)	(457,9)	(251,-)	(374,7)
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE ORDINARIA	465,5	913,9	356,9	507,4
Utili (perdite) nette da realizzo titoli d'investimento	352,3	395,4	52,3	(9,-)
Riprese di valore (minusvalenze) nette su titoli e partecipazioni	(115,9) (A)	(177,5)	54,4 (A)	(52,-) (A)
Utili (perdite) su cambi e da valorizzazione di contratti derivati ..	(0,8)	(0,5)	(18,8)	(7,4)
Svalutazioni nette dei crediti	(62,1)	(88,7)	(35,5)	(62,2)
Utili (perdite) sulle partecipazioni valutate al patrimonio netto	—	9,5	—	—
RISULTATO AL LORDO DI IMPOSTE E ACCANTONAMENTI	639,-	1.052,1	409,3	376,8
Accantonamenti straordinari	(123,1)	(222,4)	—	—
Accantonamenti per rischi ed oneri	(9,9) (A)	(33,5)	(9,-) (A)	(11,2) (A)
Imposte anticipate esercizi precedenti ..	—	46,2	—	—
Ammortamenti anticipati	(4,1) (A)	(7,1)	(3,1) (A)	(5,2) (A)
(Utile)/Perdita di pertinenza di terzi ...	(10,5)	(12,5)	(9,6)	(15,5)
RISULTATO ECONOMICO AL LORDO DELLE IMPOSTE.....	491,4	822,8	387,6	344,9
Accantonamento per imposte sul reddito e sul patrimonio	—	(276,9)	—	—
UTILE NETTO	—	545,9	—	—

(A) Accantonamenti figurativi.